

Salute: il tabacco uccide quasi sei milioni di persone ogni anno

Data: 9 luglio 2011 | Autore: Redazione



LECCE 7 SET. 2011 - Salute: il tabacco uccide quasi sei milioni di persone ogni anno, dei quali più di 5 milioni sono gli utenti ed ex utenti e più di 600 000 sono non fumatori esposti al fumo passivo. meno che non si intervenga urgentemente, il numero annuale delle vittime potrebbe salire a più di otto milioni entro il 2030. Quasi l'80% dei fumatori un miliardo nel mondo vivono in paesi a reddito basso e medio. [MORE]

Il consumo dei prodotti del tabacco è in aumento a livello globale, anche se esso è in diminuzione in alcuni paesi di reddito medio reddito elevati e superiore.

Come tiene a precisare la World Health Organisation, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che Giovanni D'Agata, componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti" riporta, il fumo è la principale causa di morte, di malattia e impoverimento.

L'epidemia di tabacco è una delle più grandi minacce sanitarie che il mondo abbia mai affrontato. Uccide quasi sei milioni di persone all'anno di cui più di 5 milioni sono gli utenti ed ex utenti e più di

600 000 sono non fumatori esposti al fumo passivo. Circa una persona muore ogni sei secondi a causa del tabacco e cioè uno ogni 10 tra gli adulti morti.

Quasi l'80% dei fumatori più di un miliardo in tutto il mondo vivono in paesi a basso e medio reddito, dove la causa di malattie e morte legate al consumo del tabacco è più pesante.

I consumatori del tabacco che muoiono prematuramente privano loro famiglie di reddito, aumentano il costo dell'assistenza sanitaria e ostacolano lo sviluppo economico.

In alcuni paesi, bambini provenienti da famiglie povere sono spesso impiegati in agricoltura per fornire reddito familiare dalla coltivazione del tabacco. Questi bambini sono particolarmente vulnerabili al "mal di tabacco verde", che è causato dalla nicotina che viene assorbita attraverso la pelle riconducibili alla manipolazione di foglie di tabacco umido.

Secondo l'OMS è un killer graduale perché c'è un ritardo di diversi anni tra quando le persone iniziano ad utilizzare il tabacco e quando ne risente la loro salute, l'epidemia di malattie legate al tabacco e morte è appena iniziata.

Il tabacco ha causato 100 milioni di morti nel XX secolo. Se l'attuale andamento continua, causerà fino a un miliardo di morti nel XXI secolo. Più dell'80% di quelle morti saranno in paesi a reddito basso e medio.

La soluzione è la sorveglianza.

Infatti il monitoraggio indica il modo migliore di adattare le politiche. Cinquantanove paesi, che rappresentano quasi la metà della popolazione mondiale, hanno rafforzato il monitoraggio per includere dati recenti e la raccolta di questi dati almeno ogni cinque anni. Ancora, mancano all'appello più di 100 paesi.

Il fumo passivo uccide.

Fumo passivo è il fumo che riempie i ristoranti, uffici o altri spazi chiusi quando le persone usano prodotti del tabacco, come sigarette, Beedies e le condutture dell'acqua. Non c'è nessun livello di sicurezza di esposizione al fumo passivo del tabacco.

Ci sono più di 4000 prodotti chimici nel fumo del tabacco, di cui almeno 250 sono noti per essere nocivi e più di 50 sono noti per causare il cancro.

Negli adulti, il fumo passivo provoca gravi malattie cardiovascolari e respiratorie, compresa la malattia coronarica e cancro ai polmoni. Nei neonati, provoca la morte improvvisa. Nelle donne in gravidanza, provoca il basso peso alla nascita.

Gli utenti di tabacco hanno bisogno di aiuto per smettere di fumare.

Gli studi dimostrano che sono poche le persone che capiscono i rischi di salute specifici dell'uso del tabacco. Ad esempio, un sondaggio 2009 in Cina ha rivelato che solo il 37% dei fumatori sapeva che il fumo provoca malattie coronariche e solo il 17% sapeva che è causa di ictus.

Tra i fumatori che sono consapevoli dei pericoli del tabacco, la maggior parte vuole smettere. Consulenza ed il farmaco può più che raddoppiare la possibilità che un fumatore che tenta di uscire ci riuscirà.

Servizio nazionale ed assistenza sanitaria sono a di supporto e disponibili solo in 19 paesi, che rappresentano il 14% della popolazione mondiale.

Non non c'è nessuna assistenza nel 28% dei paesi a basso reddito e 7% dei paesi a reddito medio. La pubblicità.

La pubblicità anti-tabacco mediatica e avvisi grafici – in particolare quelli che includono immagini – riducono la probabilità del numero di bambini che iniziano a fumare e aumenta il numero dei fumatori che smettono.

Studi effettuati dopo l'implementazione di avvisi nei pacchetti in Brasile, Canada, Singapore e Thailandia mostrano che gli avvisi con immagini significativamente sensibilizzano il popolo sui danni dell'uso del tabacco.

Campagne mediatiche possono anche ridurre il consumo di tabacco, da persone che la influenzano per proteggere i non fumatori e può essere convincente sui giovani ad interrompere l'uso del tabacco.

Solo 19 paesi, che rappresentano il 15% della popolazione mondiale, utilizzano la procedura consigliata per gli avvisi con immagini, che include gli avvisi nella lingua locale e coprire una media di almeno la metà del fronte e retro di pacchetti di sigarette. Non però in un paese a basso reddito avvien l'utilizzo di best practice.

Quarantadue paesi, che rappresentano il 42% della popolazione mondiale, trasmettono avvertimenti con immagini sui pacchetti di sigarette.

Avvisi grafici possono persuadere i fumatori a tutelare la salute dei non fumatori di fumare meno all'interno della casa e di evitare di fumare vicino a bambini.

Più di 1,9 miliardi di persone, che rappresentano il 28% della popolazione mondiale, vivono in 23 paesi che hanno implementato almeno una campagna anti-tabacco con un grande uso dei mass-media negli ultimi due anni.

Annunci divieti riducono il consumo.

Divieti sul tabacco, pubblicità, promozione e sponsorizzazione possono ridurre il consumo di tabacco. Un divieto complessivo sul tabacco tutte le pubblicità, promozione e sponsorizzazione potrebbe diminuire il consumo di tabacco da una media di circa il 7%, con alcuni paesi vivendo un calo nel consumo fino al 16%.

Solo 19 paesi, che rappresenta il 6% della popolazione mondiale, hanno completi divieti nazionali sulla pubblicità del tabacco, promozione e sponsorizzazione.

Il 46% della popolazione mondiale vive in paesi che non vietano la distribuzione gratuita dei prodotti del tabacco.

Le tasse scoraggiano l'uso del tabacco

Le tasse sul tabacco sono il modo più efficace per ridurre l'uso di tabacco, soprattutto tra i giovani e i poveri. Un aumento delle tasse che aumenta i prezzi del tabacco del 10% diminuisce il consumo di tabacco da circa il 4% nei paesi ad alto reddito e fino al 8% nei paesi a basso e medio reddito.

Solo 27 paesi, che rappresentano meno dell'8% della popolazione mondiale, hanno tassi di imposta sul tabacco superiore al 75% del prezzo al dettaglio.

Nei paesi con informazioni disponibili entrate fiscali del tabacco sono 154 volte superiore a quello di spesa sul controllo del tabacco.

Secondo la World Health Organisation la lotta contro l'epidemia globale di tabacco, entrato in vigore nel febbraio 2005, è diventata uno dei più coinvolgenti trattati nella storia delle Nazioni Unite con più di 170 adesioni che coprono l'87% della popolazione mondiale.

La Convenzione-quadro è il più importante strumento di controllo del tabacco ed una pietra miliare nella promozione della salute pubblica. È un trattato basato sull'evidenza che ribadisce il diritto del popolo del massimo standard di salute, prevede dimensioni giuridici di cooperazione sanitaria internazionale e definisce standard elevati per la conformità.

(notizia segnalata da giovanni d'agata)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/salute-il-tabacco-uccide-quasi-sei-milioni-di-persone-ogni-anno/17316>